Prot. 49 **Cagliari, 21 gennaio 2026**

Alla Direzione Generale ERSU CA
Al Presidente dell'ERSU CA

Alla Direzione Generale del Personale
All'Assessora regionale del Personale

OGGETTO: Disposizioni dell'ERSU Cagliari in relazione all'allerta rosso per i giorni dal 19 al 21 gennaio 2026

Queste Segreterie hanno ricevuto dai loro iscritti le disposizioni emanate dal Direttore Generale dell'ERSU di Cagliari per le giornate dal 19 al 21 gennaio c.a., dichiarate in allerta rosso e differenti da quanto invece disposto dalla Direzione Generale del Personale.

Considerato quanto consigliato dalla Protezione Civile e sostenuto nelle circolari della Regione relativamente all'impiego dei lavoratori nel periodo di allerta rossa, non si capisce la scelta dell'ERSU di richiamare in presenza, nella giornata odierna, i lavoratori di una struttura, la sede amministrativa del Corso Vittorio E., la cui attività lavorativa è perfettamente smartabile e rodata nel tempo, considerato che la "ratio" dell'allerta rosso è quella di limitare gli spostamenti del maggior numero possibile di persone, così come la scelta di aprire le mense nei tre giorni, facendo correre dei rischi inutili al personale, specialmente se arriva da paesi con problemi di viabilità legati alle precipitazioni, e in particolar modo alla luce anche di quanto da Voi pubblicato nel sito dell'ERSU in merito alla allerta rossa, dove raccomandate **"di adottare comportamenti prudenti, evitando spostamenti non necessari e monitorare gli avvisi delle autorità competenti in merito a chiusure e situazioni di rischio".**

Non si capisce questa dicotomia, da una parte si riconosce il pericolo e, dall'altra, l'incolumità dei lavoratori sembra valere meno di quella dell'utenza studentesca, considerato che, una efficiente organizzazione dettata da una programmazione lungimirante, relativa alla possibilità di manifestazioni climatiche avverse, avrebbe e può certamente sopperire ai disagi dell'utenza studentesca, senza pesare sull'incolumità dei lavoratori.

In merito ai giustificativi, relativi alle assenze, indicati nelle Vs note, si precisa che i giorni di lavoro agile usufruiti in allerta rosso, devono essere considerati aggiuntivi, e non alternativi a quelli già richiesti dagli accordi individuali dei dipendenti, in quanto legati ad eventi contingenti (art. 10 dell'Accordo Quadro) e non deve quindi essere richiesto ai colleghi lo spostamento con quelli che hanno in essere.

Inoltre, Il ricorso all'art. 40, per chi non può fare attività smartabili, deve essere concesso ai colleghi che ne facciano richiesta e non previsto come alternativa ai giorni di Lavoro Agile.

Si chiede pertanto la rettifica delle disposizioni date per renderle conformi a quanto indicato dalla Direzione generale del Personale e qualora dovesse perdurare la situazione di allerta rossa, di attenersi, a salvaguardia dell'incolumità dei lavoratori, da quanto consigliato dalle Autorità competenti.

Cordiali saluti.

UIL-FPL **FESAL** **CLARES**